



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

Ufficio Stampa-Immagine-Comunicazione: Via Tevere, 46 – 00198 Roma
Tel. (+39) 06.84.15.751 r.a. – Internet: www.fabi.it – E-mail: federazione@fabi.it

CASSA RISPARMIO BOLZANO (AGENZIA DI VERONA) LICENZIA DIRIGENTE SINDACALE FABI

LA SEGRETERIA NAZIONALE DELLA FABI: “ATTO GRAVISSIMO. CHIEDIAMO INTERVENTO DI BANKITALIA E DI ABI. GIÀ’ PRESENTATO RICORSO A MAGISTRATURA LAVORO”

“Quello della Cassa di risparmio di Bolzano è un provvedimento gravissimo e inaccettabile, a cui la Fabi si opporrà con tutti i mezzi a sua disposizione”.

Così la segreteria nazionale della Federazione autonoma bancari italiani, il sindacato più rappresentativo del settore del credito con oltre 100mila iscritti, commenta la notizia del licenziamento di un suo dirigente sindacale, un dipendente della Cassa di risparmio di Bolzano che esercitava l’attività nella provincia di Verona.

“Contro questo atto, gravemente lesivo dei diritti sindacali e che ha il sapore della persecuzione arrogante e gratuita, chiederemo l’intervento del governatore della Banca d’Italia, dei presidenti dell’Abi (Associazione bancaria italiana) e dell’Acri (Associazione Fondazioni e Casse di risparmio), dei sindaci di Verona e di Bolzano. Annunciamo, inoltre, che abbiamo già impugnato il licenziamento davanti alla magistratura del lavoro e che interesseremo alla vicenda le forze politiche locali e nazionali e i media. A breve, infine, sarà organizzato un sit in sotto la direzione generale della Cassa di risparmio di Bolzano affinché tutti, anche i comuni cittadini, vengano a conoscenza del vergognoso episodio di cui è stato vittima un onesto lavoratore, oltre che irreprensibile sindacalista”.

“Il nostro dirigente, 38 anni, una moglie e due figli a carico”, denuncia la segreteria nazionale della Fabi, “è stato licenziato dalla Cassa di risparmio di Bolzano (filiale di Verona) dopo due anni di persecuzioni da parte dell’azienda”.

“I problemi sono iniziati nel 2008, quando il bancario, con un’esperienza lavorativa ventennale, già responsabile di filiale in altri istituti di credito, è stato eletto rappresentante sindacale della Fabi all’interno dell’agenzia veronese della Cassa di Risparmio di Bolzano”.

“A partire da quale momento l’azienda ha cominciato a dare sfogo a un vero e proprio accanimento nei suoi confronti. Il sindacalista ha subito ben due demansionamenti, senza alcun valido motivo. Prima è stato “commissariato” nella gestione dei suoi clienti, malgrado le consolidate competenze lavorative. Poi, quando grazie a un accordo sottoscritto con la banca sembrava che tutto fosse risolto, nel maggio 2009 è stato nuovamente demansionato.

Ha così fatto causa all’azienda e a gennaio di quest’anno il Tribunale del Lavoro ha accolto la sua istanza, imponendone il reintegro nel ruolo che gli competeva.

“Il dirigente è così tornato a svolgere il suo lavoro e contestualmente l’attività sindacale, partecipando alla trattativa per il rinnovo del contratto integrativo aziendale e denunciando la mala gestione delle filiali veronesi della Cassa di risparmio di Bolzano, dove nell’ultimo periodo si erano registrate le dimissioni di numerosi dipendenti (10 su 80, oltre il 10% del personale in organico).

Un posizione, questa, probabilmente mal digerita dalla banca, che a pochi giorni dal rientro, ha emesso nei confronti del nostro dirigente sindacale una nuova (l’ennesima) contestazione

disciplinare. A cui è seguito nel giro di qualche mese un secco licenziamento per motivi assolutamente futili e – cosa ancor più grave- non contestati all’apertura del provvedimento disciplinare”.

“Appare chiaro e inequivocabile, quindi”, conclude la segreteria nazionale, “che il licenziamento del nostro dirigente è solo l’ultima e la più pesante di una lunga serie di intimidazioni messe in atto dalla Cassa di risparmio di Bolzano contro il nostro sindacato, colpevole soltanto di aver denunciato la cattiva gestione delle filiali della banca nell’area di Verona, dove tra l’altro, da due anni a questa parte, si è assistito a un elevato e anomalo numero di dimissioni da parte dei dipendenti”.

Per Info:
Flavia Gamberale
Addetta stampa Fabi
Cell. 339/4004306